



INCONTRO CON IL D.O.R.

Come pianificato con il Dir. Casolaro nella precedente convocazione del 12 aprile, venerdì 21 giugno ci siamo nuovamente incontrati, per verificare lo “stato dell’arte”, a conclusione delle uscite prodotte dall’attivazione del Fondo di Solidarietà e dai pensionamenti.

Il Responsabile del Dipartimento Operativo ci ha comunicato che le uscite complessive dell’Area Territoriale, relative alla provincia di Siena, dall’1/2 al 1/6, sono state 55, di cui 35 sulla Dtm di Siena e 20 sulla Dtm di Chiusi, mentre gli ingressi sono stati 22, 11 per Dtm. Nel ribadire che nonostante le immissioni da fuori Area, che si dovrebbero attestare su circa 20 unità, tutti i colleghi non potranno essere sostituiti, la Dtm di Chiusi, con le previste 3 entrate fra luglio e settembre, può considerarsi assestata, mentre la Dtm di Siena presenta ancora diverse criticità. Sono infatti ancora da risolvere le problematiche sulla filiale di Poggibonsi, Colle ag. 1, Radda e Gaiole in Chianti, Monteroni e Siena g.4. Non risultano infatti esaustivi gli inserimenti di 4 colleghi entro la prima decade di luglio e ulteriori 2 immissioni a settembre.

Da parte nostra è stato stigmatizzato che l’impostazione della comunicazione non è risulta esauriente, tantomeno chiara, in quanto sarebbe stato necessario avere un quadro completo di tutte le filiali soggette a variazioni di personale, comprese le “triangolazioni” - come vengono definiti dal Direttore Operativo i trasferimenti dei colleghi -, per comprendere compiutamente la situazione degli organici delle unità operative di nostra pertinenza. Non condividiamo che l’accordo del 19 dicembre 2012 escluda o non consenta la comunicazione degli spostamenti dei colleghi da una filiale all’altra, ritenendo tale paradigma una personale ed incomprensibile interpretazione del Responsabile del Dipartimento Operativo.

Abbiamo poi sottolineato che permangono situazioni critiche, oltre a quelle evidenziate dal Dir. Casolaro, quali la filiale di Siena e Colle, nel comparto cassa/family, Poggibonsi ag. 3, San Gimignano, Radicondoli, nonché le scoperture che determinano la mancata apertura di alcuni degli sportelli avanzati. Abbiamo rimarcato ancora una volta l’anomalia della “cassa cambiali” di Siena, che continua ad occupare una risorsa nell’operatività per la piazza di Lucca, e che pertanto non è stata ancora sanata.

Abbiamo chiesto spiegazioni in merito alla forte riduzione dei componenti del Nucleo e agli accorgimenti che l’Area intende mettere in atto per intervenire prontamente in caso di necessità delle filiali. Il Dir. Casolaro, pur rimandando ad un futuro incontro, in quanto la questione non è stata ancora definita, ipotizza che i colleghi che usciranno dal nucleo saranno allocati sulle filiali ed utilizzati al bisogno. Dissentiamo da tale impostazione, in quanto a livello centrale è stato comunicato che i colleghi saranno ricollocati nella Rete in ruoli commerciali per potenziare gli organici, e pertanto la loro assegnazione è definitiva.

E’ stato poi affrontato il problema “Ferie”, che sta assumendo un connotato fortemente critico tra i colleghi che, pressati fra coniugare il commerciale, la quotidianità, le tante richieste dei clienti con le ferie programmate, per senso del dovere ed per ottemperare ad esigenze aziendali, chiedono che vengano rimandate. La rigidità dei GRU nel contrastare tali spostamenti, oltre a non ottenere i risultati auspicati, alimenta ancor più il malessere e il disorientamento tra i lavoratori.

Sollecitiamo nuovamente i colleghi a segnalarci specificatamente eventuali eccessi per pressioni commerciali, che ci risulterebbero sempre più assillanti, al fine di poter intervenire direttamente ed incisivamente sulle funzioni preposte.